

# PIANETA CALCIO E DINTORNI

## Il caso Mills? Ma se è una condanna di oltre... tre mesi fa!

Le polemiche su una questione tecnica come le "motivazioni" (peraltro largamente prevedibili) - Le elezioni per l'Europa le vincerà il PDL: il problema è "come", cioè in che rapporto al Nord con la Lega - I Comuni: altra questione e tipicamente locale - Il rinnovo del contratto a Gregucci: se accetta un ridimensionamento poichè siamo in... B!

Argomento del giorno: un avvocato inglese indotto alla falsa testimonianza, prova a indovinare da chi? Ma da Berlusconi, il... diavolo. Giustizia ad orologeria?

"Ma fatemi il piacere. L'avvocato Mills è stato condannato più di tre mesi fa e quindi già da allora tutti sapevano tutto quello che c'era da sapere. Adesso sono uscite le "motivazioni", una questione "tecnica". E scoppia tutto questo can can. Se c'era da protestare contro la sentenza bastava farlo tre mesi fa. Contro le motivazioni si agisce in appello e Mills agirà in appello. Perché tutto questo polverone?"

Perché Berlusconi ha detto che andrà in parlamento a dire finalmente come la pensa dei giudici?

"Perché, sinora non lo ha detto? Sappiamo persino che secondo lui per fare i giudici bisogna essere un tantino ammalati. No, non della malattia del... "papi", ammalati mentalmente, un po' tarati nella zucca. La verità è una sola: il "papi" se non è in eterna campagna elettorale non si diverte, non può commissionare i suoi sondaggi e comunicare poi esattamente quello che la maggioranza della gente si aspetta dal suo Capo. E allora la faccenda Mills va bene per tirare in ballo le solite questioni. Ma non andrà in Parlamento ad attaccare i giudici, come ha detto. Non lo farà perché questo paese ha già addosso gli occhi di mezzo mondo per una quantità di motivi, non tutti riferibili a Berlusconi e ai suoi conflitti. Non bisogna mai tirare troppo la corda, si corre il rischio che arrivino gli americani (o il compagno Putin) per esportare anche in Italia un po' di... democrazia. Tutto finirà tra un paio di settimane, dopo le europee"

E come andranno queste elezioni?

"Dire che saranno targate cen-

tro destra mi sembra del tutto scontato. Anche se per la verità nessuno pensava che la coppa Uefa la vencesse lo Shaktar di Donetsk (ridicolizzato dal Vicenza in Coppa delle Coppe una decina di anni fa) contro il potentissimo Werder di Brema. Insomma: vincerà il Pdl, ma il tema politico è stabilire "come" vincerà. A mani basse, confermando il risultato delle elezioni politiche? State sicuri che il giorno dopo a Berlusconi non importerà più nulla, compreso il referendum per il quale oggi spinge, e comincerà a pensare solo alla presidenza della repubblica, se non proprio alla repubblica presidenziale. Vincerà invece male, soprattutto rispetto alla Lega di Bossi che potrebbe avere un clamoroso successo al Nord? Allora Berlusconi spingerà per il referendum per andare subito dopo a nuove elezioni politiche che gli consegnino una super maggioranza senza lasciar crescere lo scomodo confronto con gli uomini sempre più scalpitanti di Bossi. Aspettare la scadenza del mandato potrebbe essere fatale. C'è una classe politica nuova che la Lega ha bravamente costruito sul territorio, mentre Forza Italia non lo ha fatto e semmai dovrà farsi dare una mano robusta dalla componente degli ex alleanza nazionale, loro sì organizzati e da sempre. Ecco come andrà a finire "

E nei Comuni, nelle Province? "Sarà una chiave di lettura ancora più interessante. Il decesso dei partiti non lo ha decretato tangentopoli, ma la teoria del "pensiero leggero", che ha generato partiti altrettanto leggeri, smembrando persino quelli "pesantissimi" come l'ex Pci (l'ultima spallata è venuta dal veltronismo). Se la faccenda sul piano nazionale regge - soprattutto perché è puntellata da corpi contribuiti per il finanziamento di partiti che... non esistono più

Questa è un'intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. E-Mail a: aanni@tin.it

((o sono rappresentati ciascuno da qualche dozzina di notabili) e da leggi elettorali che escludono le preferenze - sul piano locale la musica è un'altra. Il confronto è più immediato, su problemi più concreti. Le promesse (che in grande si dimenticano), nel piccolo hanno solo due destinazioni: o vengono mantenute o vengono rinfacciate. Non si scappa. E chi rinfaccia vota contro, non escluderei clamorose sorprese, sia a destra che a sinistra".

Sorprese anche dal calcio? Il Vicenza tratta la conferma di Gregucci...

"Ho letto e credo di aver capito. Nei dintorni di Natale proprio Gregucci aveva detto che la serie B è un campionato finito. Un'idea sua, che per la verità hanno anche quelli che vogliono la super lega di A. In quel momento, poi, sembrava che Gregucci fosse il futuro tecnico della Lazio, che all'epoca con Rossi andava male e che

oggi va meglio ed ha vinto la Coppa Italia. Se non ho sbagliato a leggere, il Vicenza avrebbe proposto a Gregucci un contratto ridimensionato perché la B è... ridimensionata, proprio come diceva lui. Se non è un addio, magari anche elegante, spiegatemi voi che altro può essere"

Scusa se insistiamo: chi vedresti bene per il futuro?

"Il miglior allenatore degli ultimi cinquant'anni a Vicenza è stato Ulivieri. Ma non credo ne abbia voglia ancora e poi sarebbe una minestra riscaldata. Tanto quanto Reja, che però è più giovane, ma non so quanto costa (probabilmente basta dire... troppo). Escludo così anche Fascetti (un altro dei bravi) e mi ritrovo senza candidati da proporre. Facciano loro: il nuovo allenatore meno "staff" si porta dietro, meno "studia" le partite, meno conosce gli avversari, meno si fida dei medici e meglio sarà per tutti, calcia-

tori, tifosi (e calcio) compresi"

Disfattista: l'associazione degli allenatori insorgerà!

"Non può, almeno sino a quando la presiede... Ulivieri. Ve ne racconto una: la prima volta che venne a Vicenza, subito dopo la retrocessione del Real di Rossi, Salvi e compagnia, aveva a che fare con un gruppo di giovanotti di belle speranze e poco più, dal tamburino sardo Ravot a Muraro, bomberdi... Longare. Disponendo di un organico un po' discutibile lo studiava tutte: dal gol innescato dalla rimessa laterale in velocità (mai un a volta), alle punizioni elaborate. Ne aveva vista una battuta dalla Polonia, o dalla Cecoslovacchia, e la adottò. Assomigliava molto alle ultime che ha battuto il Vicenza di Gregucci. Ulivieri la chiamava "a farfalla", perché nell'area avversaria a sbattere le ali mandava sei/sette uomini uno dei quali si sarebbe dovuto trovare libero davanti alla porta dopo quattro-cinque passaggi. Al terzo esperimento (fallito) lo chiamò Farina: mi raccomando mister, se c'è un'altra punizione, per favore, la faccia tirare dritta e forte sul portiere, altrimenti oggi dallo stadio io e lei non usciamo con le nostre gambe"

Vergognoso, retrogrado, nichilista e magari pure... anarchico!

"Io ho visto che le squadre che vincono giocano un calcio semplice, il più semplice possibile. Sapete perché? Perché a calcio si gioca in... venticinque, avversari, arbitro e collaboratori compresi. Se questi sono i numeri, è assai probabile che decisivo diventi l'errore di uno dei venticinque (terna arbitrale compresa) piuttosto che lo schema. E non fraitendetemi: mi piace l'ordine, ma sono convinto che l'ordine sia... schema. E pure di quelli vincenti".

Torniano alle... bombe, come direbbe il tuo collega Mosca: Noemi

Letizia era, con la madre, alla festa di Natale del Milan!

"Volete che vi ripeta un "e chi se ne..." oppure vi basta una risposta tipo: sono contento, se non altro è... milanista? Ho letto invece che Casini lancia il sasso: vorrebbe che Berlusconi rispondesse alle dieci domande di Repubblica, che poi sono niente rispetto a quelle che i giornalisti americani hanno fatto a suo tempo a Clinton, ottenendo piena soddisfazione (ma non quanto lui). Il fatto è che in questo paese chi vuol fare il moralista è in difficoltà. Il presidente Berlusconi si è sposato due volte e al gentil sesso quanto meno ammicca. Il presidente della camera Gianfranco Fini è nella stessa situazione il suo predecessore, che era proprio Casini, come è messo? Tale e quale gli altri due. Ma poichè la separazione (e il conseguente divorzio) non sono certo un... reato, diventa difficile condire e vedere le prudenze, se fosse questo il caso, su tutto quanto precede la separazione. Cioè l'innamorarsi di un'altra persona, colmarla di attenzioni, etc. etc. Sono problemi di stato? Non direi proprio. Semmai sono un problema le bugie, che negli Usa comportano - se scoperte - le dimissioni immediate degli uomini politici, presidenti compresi. Ma in Italia come si fa a condannare le... bugie? Cifanno addirittura i convegni per dire che fan bene alla salute. Io odio le bugie, ma è un fatto personale: ormai la memoria non è più ferrea e preferisco raccontare la verità, perché ho più probabilità di non cambiare versione. Prima, quando avevo memoria, ritenevo che dire le bugie fosse in certo qual modo disonorevole. Adesso che così non è (almeno non lo è per la stragrande maggioranza degli italiani) e allora mi fa comodo rifugiarmi in questa storia della memoria che si accorcia (e così il naso... non si allunga)".

## VICENZA CALCIO A GALLIO

La Società Vicenza Calcio comunica che anche quest'anno la squadra biancorossa ha scelto la città di Gallio come location estiva ideale per svolgere il ritiro di preparazione precampionato nel prossimo mese di luglio. Si rinnova pertanto, per un'ulteriore stagione, la preziosa partnership con la comunità dell'Altopiano. La formazione biancorossa soggiognerà nell'esclusiva e confortevole struttura alberghiera del Gaarten Hotel, una scelta che permette alla squadra di essere ancora particolarmente vicina ai propri tifosi contribuendo ad una sempre maggior valorizzazione e visibilità del nostro patrimonio montano e beneficiare dell'ideale contesto ambientale e climatico che consentirà di preparare, con tranquillità e concentrazione, le impegnative sfide del campionato 2009-2010. Un ringraziamento sentito al Comune di Gallio e alla Provincia di Vicenza per l'impegno profuso affinché questa importante collaborazione proseguisse anche quest'anno.

## VICENZA GIOVANI: i giovanissimi battono la Juventus (2-1) e domenica sognano la grande impresa nel ritorno a Torino

Successo in rimonta per i biancorossi di Barbugian, che nella ripresa sono andati a segno con Bonuzzi e Bortoletto su punizione capovolgendo il risultato

Domenica 17 maggio è andata in scena la partita tra i giovanissimi nazionali del Vicenza e quelli della Juventus, gara di andata dei sedicesimi di finale.

L'incontro si è disputato nell'impianto di Vigardolo, nell'occasione gremita. La sfida, che è stata molto combattuta e ben giocata da entrambe le squadre, ha visto prevalere i biancorossi con il risultato di 2 a 1. I ragazzi di mister Barbugian hanno disputato una gara attenta e tatticamente ben impostata.

Nel primo tempo le due compagini si sono fronteggiate soprattutto a centrocampo. Il Vicenza ha lasciato poco spazio alle iniziative dei bianconeri che, tuttavia, sono riusciti ad andare in vantaggio grazie ad uno spunto personale del proprio attaccante che, dopo aver saltato in velocità il proprio marcatore, ha fatto partire un tiro che il portiere

biancorosso è riuscito solo a deviare nulla potendo sulla successiva ribattuta a rete dell'accorrente giocatore juventino.

Il Vicenza ha reagito al vantaggio raggiunto dai più blasonati avversari mettendo in campo grinta e determinazione senza però riuscire a creare significative occasioni da rete.

Nel secondo tempo la squadra è partita con il piglio giusto, riuscendo a cogliere dopo pochi minuti dall'inizio il meritato pareggio grazie al "solito" Nicolò Bonuzzi che, ben lanciato da un compagno, si è involato sulla fascia sinistra e, dopo aver bruciato in velocità due avversari, ha freddato il portiere in uscita con un preciso tiro in diagonale. La Juve non c'è stata e ha cominciato a macinare gioco creando alcune occasioni sventate dai biancorossi grazie ad una attenta difesa e alla prontezza del por-

tiere. A cinque minuti dalla fine, il biancorosso Basso, ricevuta palla a centrocampo, è sgusciato tra tre avversari, arrivando fino al limite dell'area dove è stato atterrato da tergo dal giocatore avversario. L'arbitro ha fischia subito l'inecepibile punizione che è stata calciata da Bortoletto con un forte tiro che, dopo essere rimbalzato davanti al portiere juventino, è terminato in rete. Negli ultimi minuti i bianconeri si sono riversati nella metà campo avversaria alla ricerca del pareggio ma l'arbitro, dopo un interminabile recupero, ha deciso di porre fine alla partita sancendo così la meritata vittoria del Vicenza.

Domenica 24 maggio si disputerà a Vigonovo (Torino) la gara di ritorno. Per passare agli ottavi al Vicenza basterà non perdere: l'impresa si presenta possibile anche se alquanto proibitiva.

